GRUPPO DI LAVORO "RIFORMA COMITES":

Componenti:
Armanda Porta, Rossetti Adalberto, Cordovani Floriano, Merlo Riccardo, Tommasi Giuseppe, Vitaliano Vita, Venditti Angelo, Moceri Michele, De Matteis Massimo.

Il gruppo di lavoro, considerata l'influenza che hanno le normative riguardanti il voto all'estero e la riforma del CGIE, ritiene dover fare proprie le osservazioni ed i suggerimenti contenuti nei documenti approvati dalla Commissione Continentale di Lima che qui si riportano:

La Commissione Continentale America Latina riunitasi a Lima nei giorni 23, 24, 25 Aprile 2001, dopo approfondita analisi della situazione attuale dei COMITES dell'America Latina,

auspica

- una tempestiva revisione della Legge dei COMITES che ne renda possibile ed effettivo l'esercizio delle mansioni attribuite;
- un giusto riconoscimento del ruolo che gli stessi COMITES devono avere in tutte le manifestazioni: visite di rappresentanti dello Stato, del Governo, delle Regioni e degli Enti Pubblici; tutto con lo scopo di mantenere una maggior fluidità di comunicazione con la comunità residente

RICHIEDE

1. Una Revisione che ottimizzi le quote dei criteri adottati per la determinazione dei contributi relativi al capitolo 4133, dato che:

- Il sistema attuale adottato penalizza i COMITES che operano in ristrettezze economiche su immense circoscrizioni consolari e con grandi presenze di connazionali.
- l'ulteriore quota del 14.8% assegnata sulla base delle relazioni dei Capi Missione non viene a volte rispettata dai funzionari così come gli stessi, in alcune occasioni, disconoscono le realtà locali e le reali situazioni economiche dei vari Paesi.

2. Una Revisione della Circolare Indicativa delle spese ammesse al contributo, riconoscendo tutte quelle necessarie e indispensabili per il raggiungimento delle finalità.
3. L'immediata attuazione di quanto richiesto con l'ordine del giorno approvato nell'Assemblea Plenaria del CGIE (febbraio/marzo 2001) relativo al pagamento anticipato (nei primi quattro mesi) del 50% del contributo pre-annunciato.
4. Un incremento del 40% dei contributi dei COMITES dell'America Latina in considerazione delle effettive esigenze d'Area.

Di egual maniera fa proprie le proposte ed i suggerimenti per la revisione della Legge istitutiva del CGIE che dicono:

Con riferimento al numero 3 dell'ordine del giorno la Commissione ha iniziato l'esame delle proposte per una nuova legge istitutiva del CGIE, convenendo circa l'opportunitá di far pervenire all'Assemblea i suggerimenti e le considerazioni emerse per un piú ampio e successivo esame.
Nel corso della discussione é emersa la convinzione di dover dare alle Commissioni Continentali una maggiore autonomia relativamente ai problemi riguardanti le situazioni e la realtá nel senso che le decisioni assunte nelle riunioni vengano poi osservate dall'Assemblea, che tuttavia potrá disattenderle con sua motivazione scritta.
Si é sottolineato che tra le decisioni da osservare vanno ricomprese anche quelle riguardanti la scelta dei propri rappresentanti nel Consiglio di Presidenza. Si é suggerito di aumentare il numero delle riunioni per dedicare maggiore attenzione ai problemi d'area, e poterli portare in Assemblea esaurientemente dibattuti e, quindi, di munire le Commissioni di un proprio regolamento interno.
La riunione si é soffermata anche sulle procedure da seguire per la nomina degli esperti, prevalendo la convinzione che questi devono essere designati dalla singole

Commissioni previo esame dei Curricula da parte dei Consiglieri proponenti e del Vice Segretario d'Area.
Si é detto tra l'altro, che le peculiaritá professionali dei prescelti debbano corrispondere alle esigenze degli argomenti all'ordine del giorno con la raccomandazione che le specializzazioni degli esperti designati, siano tali da assicurare l'attinenza e corrispondenza alle problematiche dei rispettivi paesi.
Per quanto concerne l'elezione dei rappresentanti del CGIE é stato unanimamente suggerito doversi seguire il sistema di elezione diretta a suffragio universale, mentre si é auspicato un'immediata revisione dei criteri impiegati per la determinazione del numero dei rappresentanti delle singole comunitá dell'Area. In proposito si é raccomandata una totale revisione delle tabelle di assegnazione, sottolineando la necessitá che nella designazione si tenga conto oltre che del numero dei cittadini italiani e residenti, anche dell'ampiezza del territorio e della consistenza del numero degli italiani d'origine, ma, e soprattutto, dei nuovi dati che scaturiranno dalla fusione dell'Anagrafe Consolare con quelli dell'AIRE.
Infine, si é raccomandato che nella nuova tabella di assegnazione vengano incluse anche quelle comunitá che in questi anni hanno incrementato la loro consistenza determinando la nascita di nuovi Comites come nel caso di Guatemala, Costa Rica, e quelli in corso in Ecuador e nella Repubblica Dominicana.

Tutto quanto sopra premesso ed approvato, considerato che il C.d.P. del CGIE intende sottoporre, in tempi brevi, ai Comites di tutto il mondo l'articolato normativo onde dedurne le proposte di modifica, il Gruppo di Lavoro ritiene opportuno non entrare nel merito e pertanto osserva e suggerisce:
doversi insistere per il rafforzamento della "rappresentativitá" dei Comites e delle loro competenze e per una definizione chiara dei rapporti con le autoritá diplomatiche-consolari. Inoltre per quanto riguarda le relazioni sociali, culturali e d'integrazione con i paesi d'accoglienza, la Commissione auspica una piú attiva partecipazione;

in vista delle prossime elezioni dei Comites, sulla base delle esperienze fatte, si suggerisce altresí che i cittadini italiani sprovvisti di una idonea documentazione che dovessero attraverso l'autocertificazione, esercitare il diritto di voto, debbano farlo nei termini che l'Amministrazione riterrá opportuno fissare;
per quanto riguarda il numero dei membri che partecipano all'elezione del "presidente" si chiede che sia fissato in numero dispari, e ció per evitare il pericolo di commissariamento;

infine il gruppo di lavoro auspica che venga riconsiderato il problema della partecipazione dei cooptati con riferimento alla compatibilitá della loro partecipazione con le responsabilitá giudiziali.

Santiago, 19 settembre 2001

Approvato all'unanimitá

MOZIONE

Con riferimento alla PdL 439 riguardante le norme per l'esercizio del voto all'estero la Commissione Continentale AL si oppone alla divisione della Circoscrizione Estero in ripartizioni geografiche, in quanto introduce problemi di rappresentativitá territoriale, a suo tempo superati da alcuni paesi stranieri ospitanti proprio attraverso l'assicurazione della "univocitá" della Circoscrizione Estero. Chiede infine che i criteri per la elezione dei candidati siano uguali per tutti, cioé che i seggi siano attribuiti sulla base dei maggiori consensi ottenuti nell'intera Circoscrizione Estera.

Santiago, 19 settembre 2001 Approvata all'unanimitá

DOCUMENTO CONCLUSIVO
DELLA RIUNIONE DELLA
COMMISSIONE CONTINENTALE PER I PAESI ANGLOFONI
DEL CONSIGLIO GENERALE DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

(Vancouver, 2-3-4 ottobre 2001)

La Commissione Continentale dei Paesi Anglofoni extra-europei, riunita a Vancouver nei giorni 2-3-4 ottobre 2001, ha riaffermato con determinazione le ragioni del mantenimento della convocazione nella splendida cittadina canadese della British Columbia. La Commissione Continentale ha preso atto con compiacimento della decisione di spostare le date dell'assemblea continentale per consentire ai Consiglieri che lo desideravano di partecipare alla importante manifestazione del 1 ottobre a New York.

La Commissione Continentale dei Paesi Anglofoni, nell'esprimere un sentito ringraziamento ai Consiglieri del CGIE che hanno partecipato alle manifestazioni di solidarietà indette a New York dal Governo italiano per ricordare le vittime degli attentati terroristici che hanno colpito gli Stati Uniti d'America, nel ricordare l'impegno della Commissione Continentale ad adoperarsi con gli strumenti consoni al CGIE per l'affermazione dei valori della pace e della solidarietà, e della ferma lotta a tutte le forme di violenza e di terrorismo, nella consapevolezza che quest'impegno è di tutta l'umanità, senza distinzioni culturali e religiose, ed è l'impegno dei Paesi democratici che vedono nell'integrazione dei popoli, delle culture e delle religioni l'unico vero percorso possibile, nell'era della globalizzazione, verso società più giuste ed eque, rinnova l'impegno a svolgere con coerenza il proprio lavoro rispettando impegni e scadenze che, nell'ottica di un organismo rappresentativo quale il CGIE, rappresentano il miglior modo per affermarne ruolo e protagonismo in un passaggio delicato della vita nazionale italiana, delle comunità italiane nel mondo e della storia dell'umanità.

La Commissione Continentale dei Paesi Anglofoni del CGIE si unisce alle manifestazioni di dolore, cordoglio e solidarietà per tutte le vittime del grave atto di terrorismo che ha colpito gli Stati Uniti. La Commissione, inoltre, si impegna a porre in essere, attraverso il CGIE, le sue strutture politiche ed amministrative, delle iniziative di solidarietà con il popolo americano e con le collettività italo-americane.

L'incontro con la comunità italiana di Vancouver ha toccato momenti di grande emozione. La partecipazione comunitaria all'incontro con il CGIE, il cordoglio espresso durante la celebrazione religiosa tenutasi nella Chiesa Italiana di Our Lady of Sorrow, a Vancouver, celebrata da Padre Riccardo Bezzegatto, il senso del dolore e dell'impegno, dimostrano il legame indissolubile tra le comunità italiane nel mondo, rappresentato da valori ed obiettivi comuni di pace e solidarietà.

Nella cornice del Centro Culturale Italiano di Vancouver, l'incontro con il CGIE ha contribuito ad identificare una serie di problematiche partcolarmente sentite in Canada. Prima fra tutte la questione dell'informazione RAI. È stata ribadita la necessità che l'Italia si doti di un piano strategico per l'informazione nel mondo e per l'informazione di ritorno, in modo particolare nel contesto dell'informazione televisiva. Al piano strategico deve poi seguire la dotazione di risorse finanziarie per consentire a RAI International di operare con standard di qualità internazionali. È importante che questa progettazione tenga conto delle realtà multiculturali in cui vivono le comunità italiane nel mondo e che da ciò derivi un impegno verso le nuove generazioni, attraverso una programmazione sempre più sensibile al pluralismo delle lingue e delle culture. La comunità italiana di Vancouver chiede un impegno affinchè il segnale di RAI International sia fruibile attraverso le parabole satellitari. Importante infine sottolineare la sollecitazione arrivata al CGIE affinchè si possa completare l'iter di approvazione della Legge ordinaria sull'esercizio in loco del diritto di voto, completando ed aggiornando l'anagrafe consolare. Significativo infine l'appello al rafforzamento del ruolo dei COMITES e del CGIE e all'impegno nella diffusione della cultura italiana.

Nell'ambito della discussione sulla riforma di COMITES e del CGIE, assistiti dalla relazione introduttiva del Consigliere Eugenio Sgrò, in rappresentanza del Min. Plen. Carlo Marsili, direttore della DGIEPM del Ministero degli Affari Esteri, con il contributo del Console Generale a Vancouver, Dott. Rodolfo Buonavita, e del Console di Edmondton, Dr Pierluigi Trombetta, che hanno seguito tutti i lavori, la Commissione Continentale dei Paesi Anglofoni ha ribadito la necessità che le due riforme vengano affrontate conteporaneamente. Nel rilevare l'urgenza di un decreto di proroga che consenta una discussione preliminare con le comunità italiane nel mondo, attraverso i COMITES, sul futuro assetto rappresentativo, nel ribadire l'urgenza che il CGIE assuma in tempi brevi questa iniziativa di ampia consultazione, nel sottolineare l'urgenza di una ripresa della discussione politica tesa anche a rinnovare presso le comunità italiane il senso ed il ruolo di questi organismi, la Commissione Continentale ritiene valide le proposte contenute nel disegno di legge sui CONSITES – rilevando i problemi che il cambiamento di nome comporterebbe ed auspicando pertanto il mantenimento della attuale sigla COMITES - e constatando inoltre la necessità che debbano essere rafforzate:

- le funzioni consultive, attraverso una più stretta collaborazione con gli Enti gestori tesa ad esprimere un parere articolato e completo su tutte le richieste di contributo e sulle iniziative circoscrizionali, culturali, educative, formative;
- il rapporto ed il legame con le rappresentanze locali, istituzionali e non;
- la capacità di spesa in rapporto ad iniziative comunitarie locali;

si chiede inoltre

- che sia possibile, attraverso una forte iniziativa diplomatica, la elezione diretta dei COMITES anche in Canada ed Australia;
- che gli eventuali componenti di COMITES non elettivi vengano indicati ai Consoli attraverso consultazioni a carattere assembleare con tutta la comunità italiana e non unicamente con le Associazioni;
- che i componenti il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero vengano eletti a suffragio universale in concomitanza con il rinnovo dei COMITES, garantendo la possibilità di elezioni di secondo grado per i Paesi ove non fosse possibile procedere all'elezione diretta di COMITES/CGIE;
- che il CGIE possa godere di una maggiore autonomia nella gestione della spesa e comunque tale da garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali del Segretario Generale, dei Vice-Segretari Generali d'area e di tutti i Consiglieri per quanto attiene alla vita delle circoscrizioni consolari che rappresentano;
- che venga affrontato in sede di riforma il tema dell'interlocutore istituzionale che dovrebbe essere identificato, anche a livello normativo, con il Ministro che ottiene le deleghe per tutte le materie attinenti alla vita delle comunità italiane nel mondo.

La discussione sulle esperienze federaliste in corso in Canada, Australia e Stati Uniti e sulla nuova Costituzione federalista dello Stato del Sud Africa è stata occasione di un primo utile confronto su un tema che sarà al centro della vicenda politica italiana dei prossimi mesi e della vita del CGIE in rapporto alle Regioni ed alla prossima convocazione della Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE.
Il contributo dato dagli esperti, Dr Marco Boni per il Sud Africa, Dr Andrew Heard e Dr Daniel Cohen per il Canada, docenti della Simon Fraser University, i Consiglieri Pietro Schirru e Gastone Orefice, rispettivamente per Australia e Stati Uniti, ha consentito un'ampia discussione che ha ribadito:

- il legame indissolubile tra democrazia, diritti umani e diritti Costituzionali che debbono essere garantiti anche in un impianto federalista dello Stato;
- la necessità che il Federalismo risponda alle nuove dimensioni, siano esse locali, nazionali o sovranazionali;
- la necessità di un impianto federativo che tuteli gli interessi delle comunità italiane nel mondo, parte integrante della nuova nazione federale italiana;
- la necessità che il federalismo rafforzi le identità culturali ed i processi d'integrazione favorendo il pluralismo delle culture, delle lingue e delle identità;
- la necessità di un federalismo che non porti a divisioni e favorisca il rafforzamento dell'unità nazionale sulla base dell'uguaglianza sociale, economica e culturale;
- una equa distribuzione delle risorse alle Regioni, attraverso meccanismi di ripartizione che tengano conto anche delle problematiche sociali e delle diverse realtà socio-economiche;
- un federalismo effettivo che preveda un reale trasferimento di alcune competenze alle Regioni;
- un'opera di coordinamento degli interventi all'estero affidata alla Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE.

Sul piano politico la Commissione Continentale auspica che, nell'ottica della necessaria creazione di un Senato che sia Camera delle Regioni, si tenga conto anche delle comunità italiane nel mondo.

La Commissione Continentale dei Paesi Anglofoni extra-europei, nel contesto della realizzazione dei Piani Paese, ritiene prioritario il completamento del quadro di riferimento dei vari Paesi nel settore dell'insegnamento della lingua italiana, sollecitando una pronta azione da parte della rete diplomatico-consolare rispettando tempi ed indicazioni provenienti dalla Commssione congiunta CGIE e MAE.

La Commissione Continentale esprime preoccupazione per i possibili tagli previsti dalla Finanziaria 2002 ai capitoli di bilancio del Ministero degli Affari Esteri.
Esprime analoga forte preoccupazione per la possibile esclusione di ampie fasce di pensionati dall'aumento delle pensioni integrate al trattamento minimo.

Vancouver, 3 ottobre 2001

Approvato all'unanimita'

Ordine del Giorno n. 1

Al Presidente del Consiglio
On. Silvio Berlusconi

Al Ministro per l'Economia
On. Giulio Tremonti

Al Ministro degli Affari Esteri

S.E. Renato Ruggero

Al Ministro per gli Italiani Nel Mondo
On. Mirko Tremaglia

La Commisione Continentale Europa e Nord Africa del CGIE riunita a Peterborough il 18/19.10.2001

per analizzare la situazione della diffusione della lingua e cultura italiana in Europa e nel mondo, e gli indirizzi che presiedono alle politiche di formazione professionali;

constatata

la profonda contraddizione esistente tra la crescente domanda di lingua e cultura italiana e la risposta politica che ad essa viene data sotto il profilo delle risorse finanziarie, come emerge dalla Legge Finanziaria, nonostante le diverse indicazioni contenute nel DPEF;

rilevata

con preoccupazione non solo l'impossibilita' di disegnare una prospettiva di sviluppo della offerta culturale italiana ma anche la difficolta' di conservare i livelli di servizi esistenti;

chiede

che sia concretamente presa in considerazione la richiesta di **Lit. 56 miliardi per il 2002**, avanzata dal CGIE anche per far fronte ai mutati rapporti di cambi e all'inflazione e che, pertanto, si provveda all'adeguamento della dotazione in sede parlamentare; chiede altresi' che diventino permanenti gli stanziamenti per la formazione professionale nei paesi dell'UE.

prende atto

con estrema soddisfazione della comunicazione che il Presidente del Consiglio On. Berlusconi ha inviato al Ministro Tremaglia relativa alla convocazione della "**Conferenza Stato-Regioni - Province Autonome - CGIE**" prevista per Legge, che deve rappresentare l'occasione per istituire i necessari strumenti di coordinamento e di programmazione dell'intervento. Auspica che non ci siano ulteriori ritardi nell'emanazione del Decreto di Convocazione del presidente del Consiglio.

APPROVATO ALL'UNANIMITA' Peterborourgh, 19 oottobre 2001

Ordine del Giorno n. 2

Al Ministro degli Affari Esteri
S.E. Renato Ruggero

Al Ministro per gli Italiani nel Mondo

On. Mirko Tremaglia

La Commissione Continentale Europa e Nord Africa del CGIE riunita a Peterborough il 18/19.10.2001

per analizzare la situazione della diffusione della lingua e cultura italiana in Europa e nel mondo, e gli indirizzi che presiedono alle politiche di formazione professionali;

constatata

la dannosa separazione che persiste tra gli indirizzi che orientano gli interventi per i corsi di lingua e quelli attinenti le politiche culturali e l'altrettanto persistente impossibilita' di interloquire con i responsabili della Direzione Generale Per la Promozione Culturale;

rilevato

che la mancata integrazione della dimensione linguistica con quella culturale indebolisce l'efficacia della proposta culturale complessiva e il piu' vasto coinvolgimento delle nuove generazioni e degli utenti non d'origine italiana;

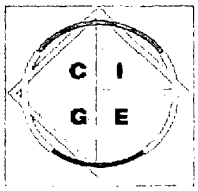
chiede

che sia consentita in tutte le forme possibili l'interlocuzione con tutti i settori dell'amministrazione che hanno responsabilita' su materie che interessano le comunita' italiane;

auspica

l'istituzione di una Commissione Rappresentativa di tutti i soggetti interessati e competente per affrontare il nodo della revisione generale della normativa relativa all'intervento linguistico culturale e di formazione professionale.

APPROVATO ALL'UNANIMITA' Peterborourgh, 19 ottobre 2001



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri

Raccolta dei documenti (1999 - 2003)

Vol. IV - anno 2002

Il Segretario

Presentazione della raccolta dei documenti prodotti dal CGIE (1999-2003)

La presente raccolta dei documenti prodotti durante la legislatura (quinquennio 1999-2003) del CGIE nelle sue varie articolazioni (Assemblea Plenaria, Comitato di Presidenza, Commissioni Continentali, Commissioni Permanenti), si prefigge lo scopo di fornire uno strumento di lavoro di facile consultazione a quanti siano interessati alle tematiche degli Italiani all'estero.

Essa consiste di 5 fascicoli annuali, per complessivi 277 documenti elencati in ordine cronologico. Ciascun fascicolo contiene l'indice generale, l'indice annuale e la tabella riassuntiva dedicata al raggruppamento sistematico per settore di attività o di interesse delle sei Commissioni Permanenti Tematiche.

L'operazione di catalogazione dei vari documenti non è stata facile perché la Segreteria è stata afflitta da una cronica carenza di personale, costantemente al di sotto dell'organico stabilito dalla legge, da una rotazione del personale che è stato avvicendato con lunghi periodi di soluzione di continuità e senza il regolare passaggio delle consegne, da due trasferimenti degli uffici, e infine dal cambio delle attrezzature elettroniche con la perdita parziale degli archivi per difetti di conoscenze informatiche.

Può quindi darsi che qualche documento sia sfuggito alla ricognizione dei fascicoli, ma la Segreteria si rende sin d'ora disponibile a pubblicare una eventuale integrazione ove fossero riscontrate delle lacune.

Un ringraziamento particolare per il completamento di questa pubblicazione va agli addetti di Segreteria signor Francesco Schiavone e Signora Lidia De Laurentis nonché alle due stagiste assegnate per un trimestre Silvia Casale e Isabella Controllo senza la cui preziosa dedizione questo lavoro non avrebbe potuto vedere la luce, alla vigilia delle elezioni dei Comites che porteranno al rinnovamento del Consiglio.

Roma, 22 marzo 2004

Indice documenti 1999-2003

Vol. I anno 1999

Assemblea Plenaria (Roma 24-26 febbraio 1999)
1 OdG su incompatibilità e ineleggibilità Comites-CGIE
2 OdG sui giovani
3 OdG su anagrafe
4 OdG su informazione

Commissione Continentale America Latina (Buenos Aires 17-18 maggio 1999)
5 documento gruppo di lavoro sicurezza sociale
6 documento gruppo di lavoro scuola e cultura
7 documento gruppo di lavoro diritti civili
8 documento gruppo di lavoro informazione
9 documento gruppo di lavoro partecipazione dei giovani

Commissione Continentale Paesi Anglofoni (Città del Capo, 3-4 giugno 1999)
9 bis OdG cittadinanza
9 ter documento finale

Assemblea Plenaria (Roma 7-8 luglio 1999)
10 OdG istituzione gruppo di lavoro terza età
11 OdG metodologia di lavoro delle commissioni
12 OdG partecipazione dei membri di nomina governativa ai lavori delle comm. cont.li
13 OdG titoli di studio
14 OdG comitati di collaborazione culturale
15 OdG beni culturali
16 OdG accordi culturali
17 OdG I^ conferenza Italiani nel mondo
18 OdG incompatibilità
19 OdG rappresentante III^ Commissione in gruppo di lavoro anagrafe
20 OdG trasmissioni televisive
21 OdG insegnamento lingua italiana
22 OdG cittadinanza
23 mozione informazione e comunicazione
24 mozione convegno sui giovani
25 documento sulla sicurezza sociale
26 documento della Commissione Stato-Regioni-CGIE
27 documento I^ Commissione

Commissione Continentale Paesi Anglofoni (Edmonton, 8-9 ottobre 1999)
27 bis OdG pena di morte